

Roma, 11 settembre 2026

StatCities 2026

Misurare le Città, progettare il futuro

Sala della Protomoteca

Piazza del Campidoglio, 1 - Roma

Dati integrati per l'analisi economica dei territori

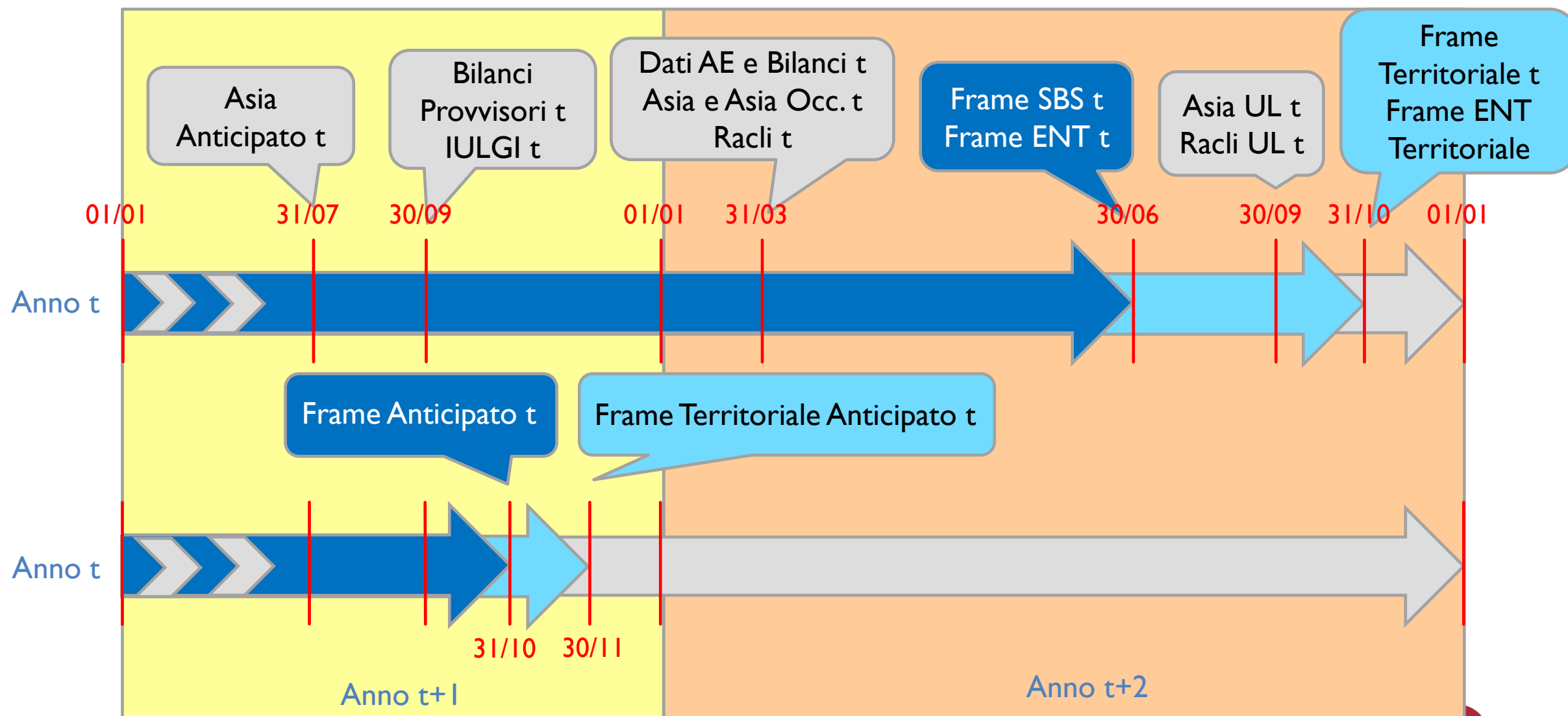
Indice della presentazione

- Statistiche economiche strutturali in Istat
- Il sistema dei Registri Economici a livello territoriale
- Il contributo del province capoluogo di regione tra centro e periferia
- Uno sguardo in termini di variazione del valore aggiunto per regione e provincia

Le statistiche economiche strutturali in Istat

- Da circa dieci anni l'Istat ha adottato il **Sistema Integrato dei Registri statistici (SIR)** che utilizza in modo sistematico fonti amministrative integrate con indagini.
- I Registri statistici sulle imprese costituiscono la «spina dorsale» dei dati economici strutturali sulle imprese assicurando copertura, coerenza e aggiornamento in termini di numero di imprese, forza lavoro impiegata, attività economica svolta, dimensione e localizzazione delle imprese.
- Il Registro esteso per le imprese **Frame SBS**, pilastro delle statistiche economiche, è un **sistema integrato di dati amministrativi e statistici**, ed è utilizzato correntemente per la produzione delle stime delle statistiche strutturali sulle imprese, nelle stime di Contabilità Nazionale, nelle indagini strutturali, nella rilevazione triennale del Censimento permanente, nella realizzazione dei principali Rapporti dell'Istat e come base per indagini congiunturali.
- Come succede con le indagini, anche con i Registri estesi la **completezza** informativa va un po' a discapito della **tempestività**: in genere i dati non sono disponibili prima di 18 mesi dalla fine del periodo di riferimento.
- Dall'anno di riferimento 2015 sono disponibili anche **Registri estesi per le unità locali** (a quasi 24 mesi) e dall'anno 2023 si sono stimate informazioni più tempestive grazie al **Frame Territoriale Anticipato** (a 10 mesi).

Tempistica di realizzazione dei vari Registri estesi delle imprese



Dal Frame Anticipato al Frame Territoriale Anticipato

- Il Frame anticipato dell'anno t si ottiene integrando l'universo definito da Asia Anticipato che considera tutte le **unità giuridiche con dipendenti** con le informazioni ottenute dai Bilanci provvisori dell'anno t e dalle risultanze provenienti dai Frame SBS di uno o più anni passati.
- Il Frame Territoriale Anticipato deriva direttamente dall'utilizzo del **Frame Anticipato dell'anno t che funge da benchmark** fornendo i totali di riferimento delle variabili economiche stimate nel **complesso per l'unità giuridica economica** integrato con informazioni territoriali ottenute dall'Indagine campionaria sulle **unità locali** delle grandi Imprese (IULGI) all'anno t e il Registro Esteso delle unità locali Frame Territoriale all'anno $t-1$, derivato dal Registro di base delle unità locali (Asia Unità locali, anno $t-1$).
- L'integrazione delle informazioni presenti nelle tre fonti prima indicate, affiancata da alcune ipotesi circa la minima variabilità strutturale ed economica delle unità locali non rilevate e la «uni-localizzazione» delle unità giuridiche entrate a far parte del Registro di base non presenti nell'anno precedente, ha permesso di ottenere delle stime attendibili delle variazioni dei principali aggregati economici a livello territoriale ([sono disponibili in allegato alla presentazione alcune tavole sulla copertura e sulla robustezza dei risultati](#)).
- Purtroppo non sono presenti nuove informazioni da fonti amministrative e non si ha, al momento, nessun registro di base anticipato di riferimento per le unità locali.

Indicatori economici per anno di riferimento e territorialità

Tavole Frame territoriale – Anno 2023 (anno di pubblicazione t-2)

Dettaglio territoriale	Dettaglio settoriale	Principali indicatori
Regione	Macro settore (Industria e servizi)	Numero di unità locali, Addetti, Dipendenti, Retribuzioni, Costo del lavoro, Valore aggiunto, Fatturato, Acquisti di beni e servizi
Provincia	Sezione Ateco	
Comune capoluogo di provincia	Sezione Ateco	
Tutti i comuni	Macro settore (Industria e servizi)	

Tavole Frame territoriale anticipato – Anno 2024 (anno di pubblicazione t-1)

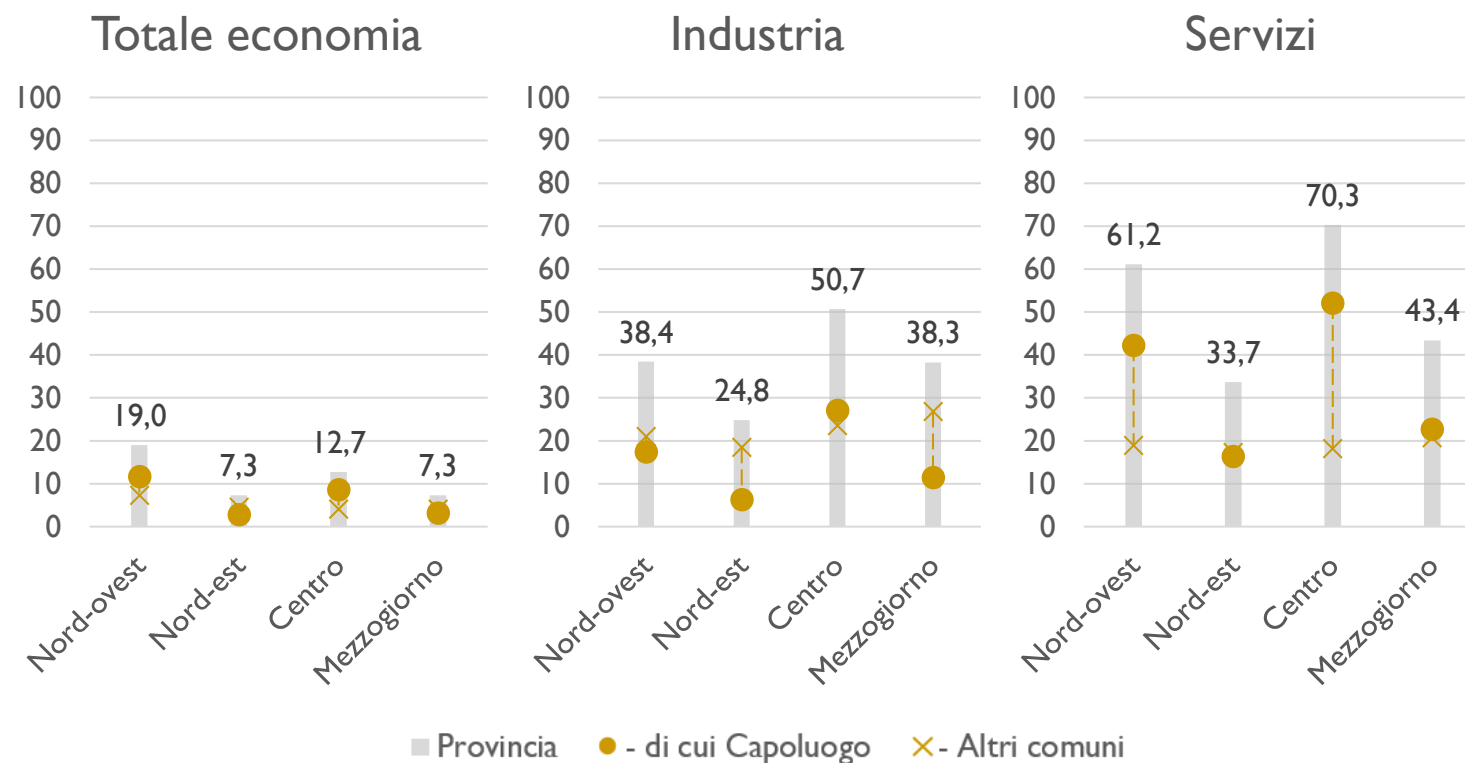
Dettaglio territoriale	Dettaglio settoriale	Principali indicatori
Regione	Macro settore (Industria e servizi)	Numero di unità locali, Addetti, Dipendenti, Retribuzioni, Costo del lavoro, Valore aggiunto, Fatturato, Acquisti di beni e servizi
Provincia	Sezione Ateco	

Le province capoluogo di regione nell'economia nazionale

I comuni capoluogo di regione contribuiscono alla produzione del **26,4% del valore aggiunto nazionale** a fronte del 20,0% dei comuni appartenenti al resto della provincia. Lo stesso rapporto è pari al 14,8% e 21,7% nell'industria e al **35,2%** e 18,7% **nei servizi**.

A livello territoriale, colpisce il dato del Nord-est dove l'insieme delle province capoluogo registrano l'apporto più contenuto all'economia regionale (7,3%), anche nel settore dei servizi (33,7%).

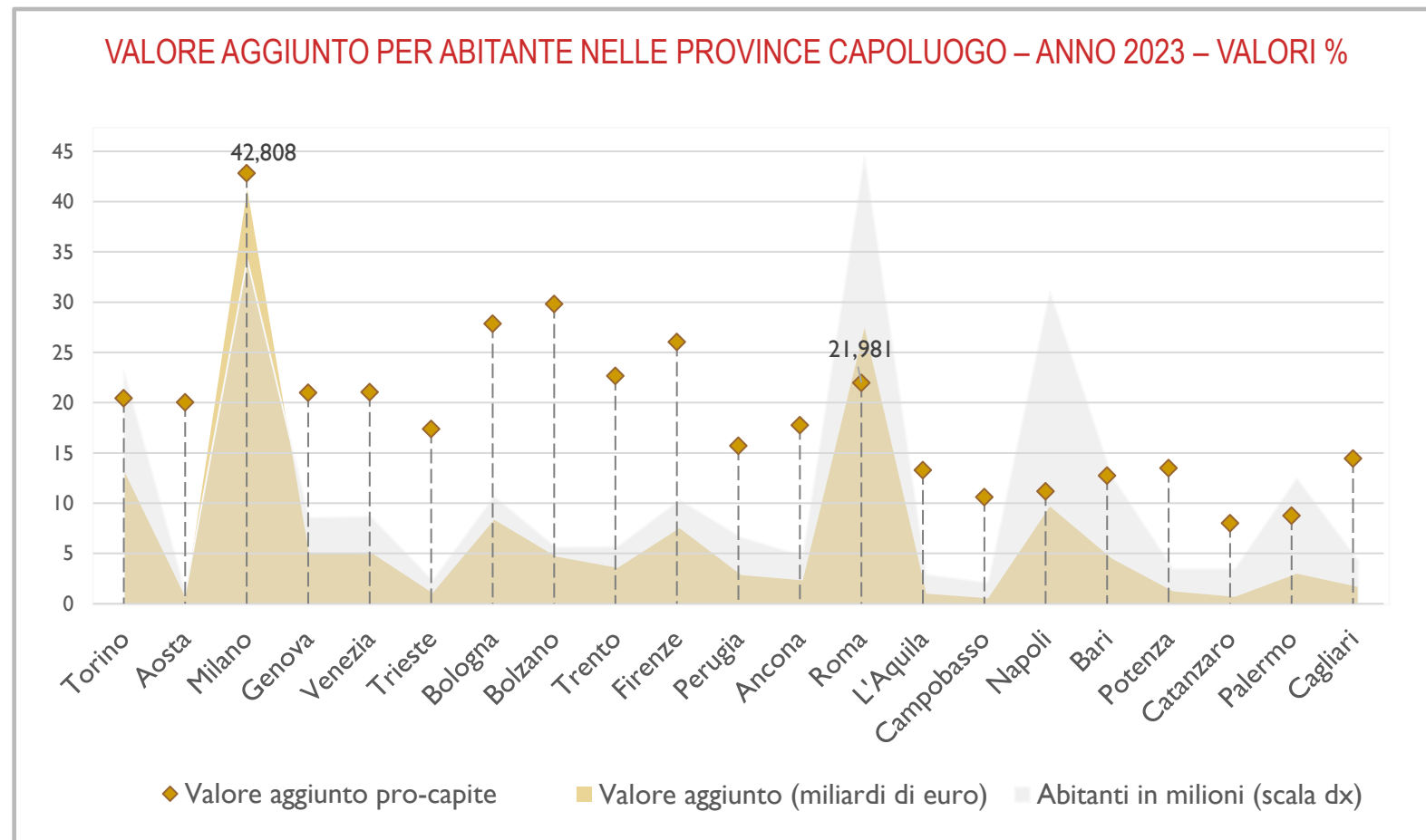
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO DALLE UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE PER COMUNE CAPOLUOGO DI REGIONE, RESTO DELLA PROVINCIA E RIPARTIZIONE TERRITORIALE – ANNO 2023 – VALORI %



Uno sguardo sul valore aggiunto pro-capite

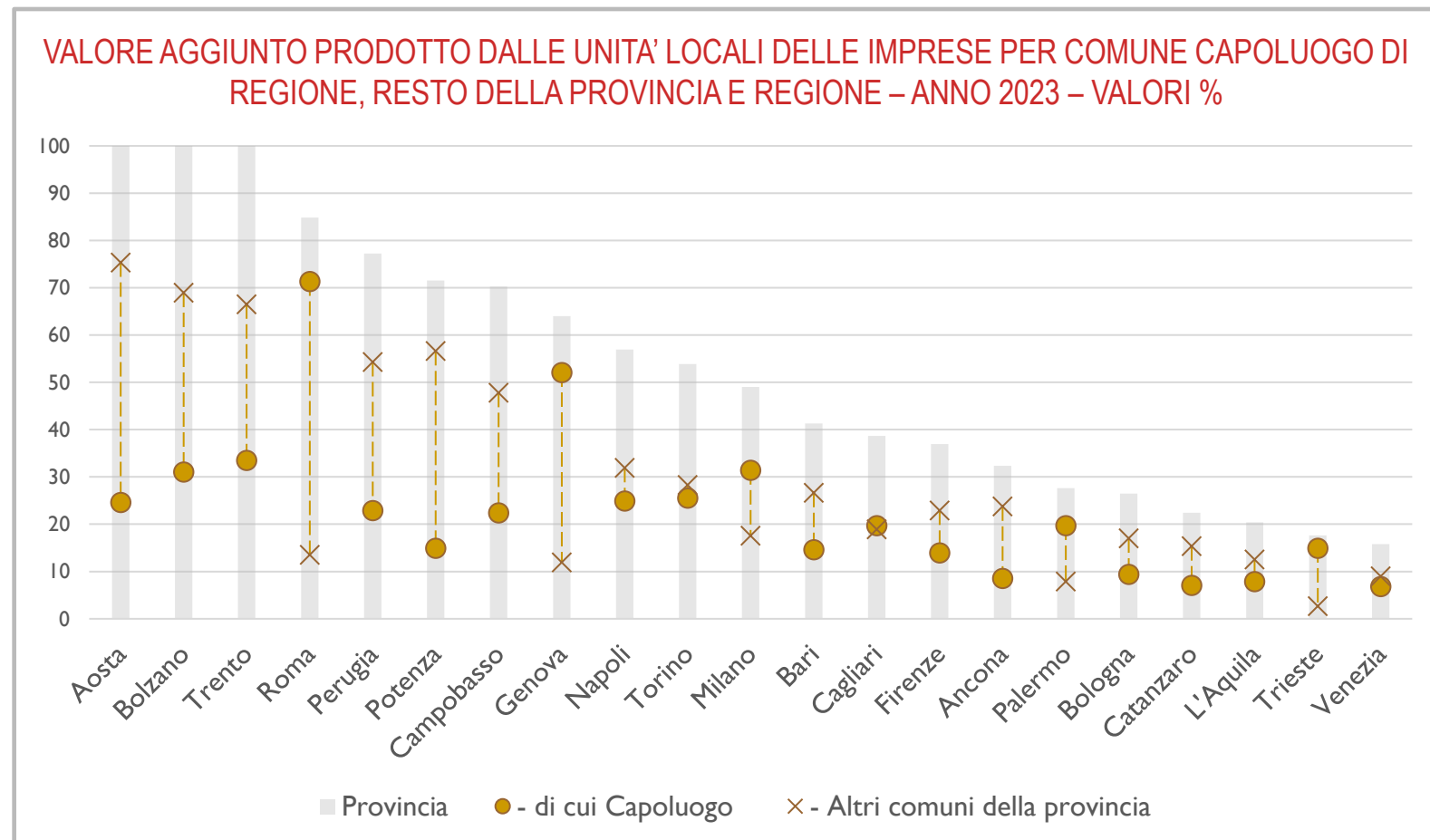
In valori assoluti sono circa 2 milioni le unità locali delle imprese che operano nelle province capoluogo e impiegano un totale di 7,6 milioni di addetti. Queste generano 497 miliardi di euro di valore aggiunto pari in media a 21 mila euro per abitante.

Nella figura emerge il dato di Milano e Roma. La provincia del Nord produce un valore aggiunto che «supera» il proprio bacino demografico. Mentre nella Capitale avviene esattamente il contrario, così come a Napoli o Palermo.



Il contributo all'economia regionale di ciascun capoluogo

È la Capitale il comune con la più alta concentrazione di ricchezza a livello locale: il 71,3% del valore aggiunto regionale è prodotto a **Roma** a cui si aggiunge il 13,5% del resto dei comuni della provincia (84,9%). Significativo in tal senso anche il risultato di **Genova** (64,0% di cui il 52,1% nel capoluogo). Una minore concentrazione è rinvenibile nelle province capoluogo del Nord-est e del Mezzogiorno. In generale in **15 province su 21 prevale il contributo dei comuni in provincia**.

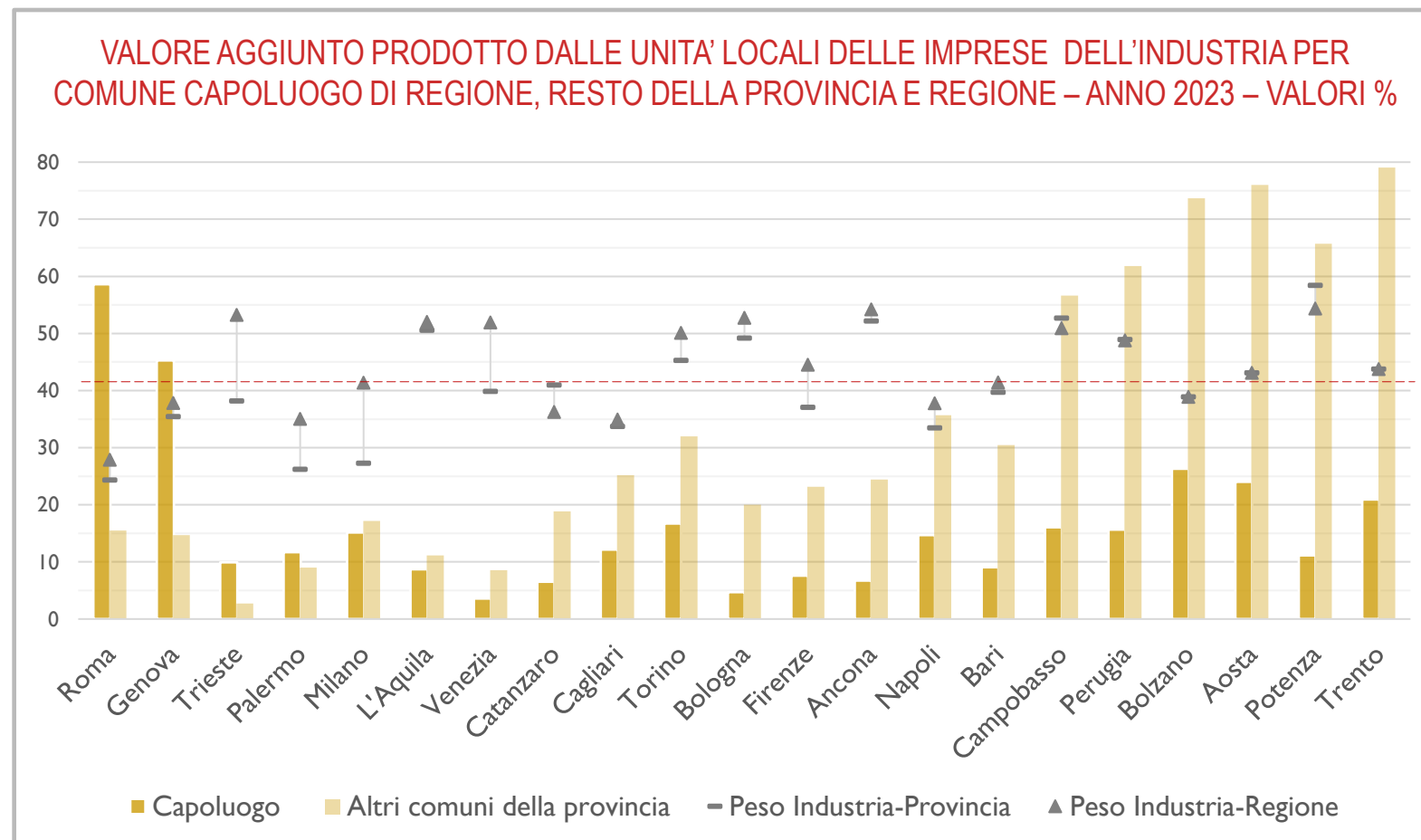


Focus sul settore dell'industria

Nella maggior parte delle province capoluogo di regione **il peso dell'industria è contenuto** (34,1% in media) rispetto a quello dei servizi (65,9%), con il valore più basso a Roma (24,3%).

In questo settore è ancora **più ampio il contributo dei comuni in provincia**: soltanto in 4 su 21 vedono prevalere il capoluogo.

Potenza e Campobasso oltre ad essere le province più «industrializzate» registrano anche scarti ampi tra comuni in provincia (65,7% e 56,6%) e capoluogo (11,1% e 16,1%).

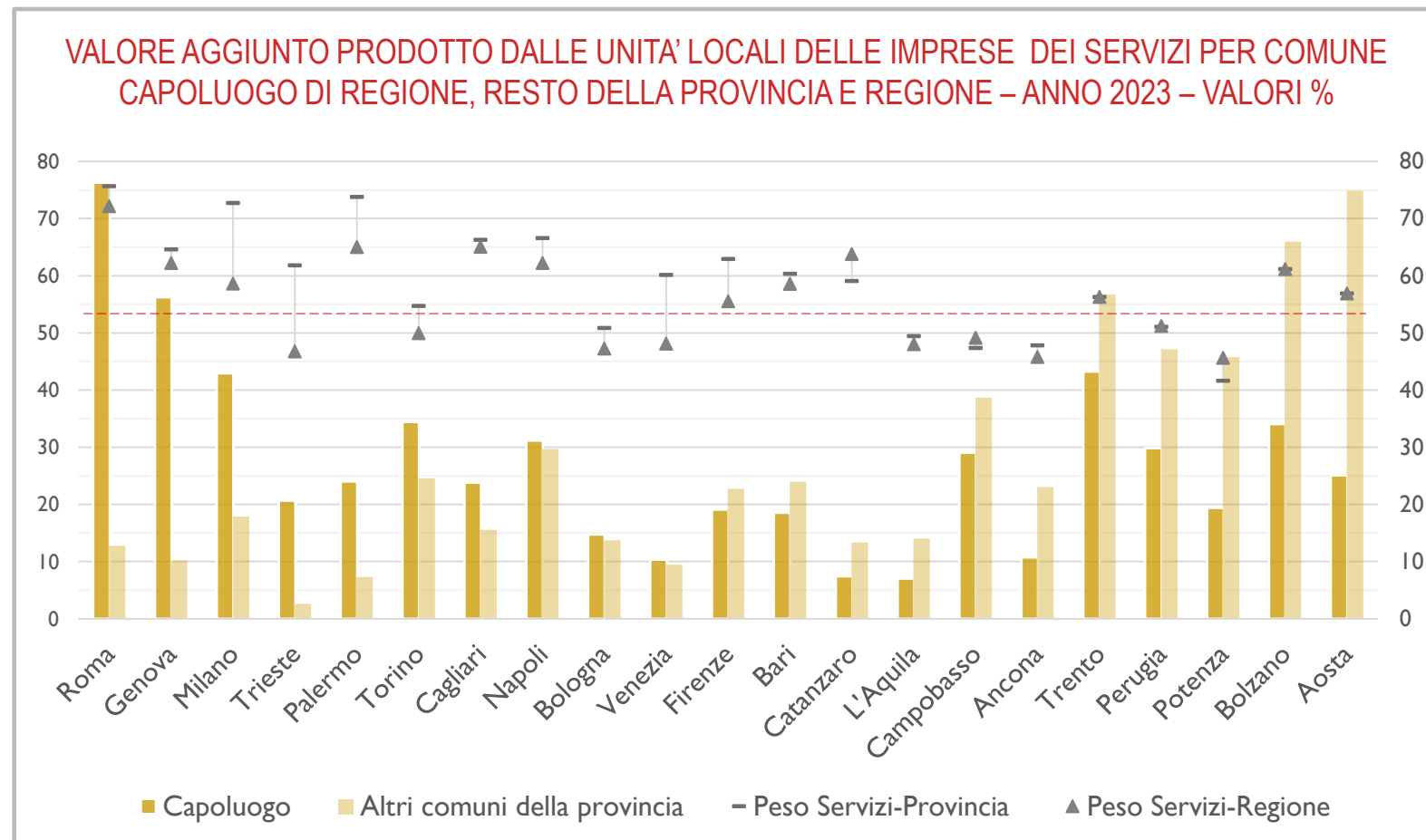


Focus sul settore dei servizi

Oltre il 70% del valore aggiunto prodotto dalle unità locali delle imprese delle province di **Roma**, **Palermo** e **Milano** proviene dai servizi.

In 10 province su 21 è il capoluogo a prevalere nell'economia regionale. Sul fronte opposto si individuano Aosta, Bolzano e Potenza, seguite con uno scarto superiore a 10 punti percentuali, da Perugia, Trento e Ancona.

Bari e Firenze le uniche province metropolitane in cui il contributo dei capoluoghi è inferiore a quello degli altri comuni.



Primi 10 comuni per valore aggiunto prodotto

Tutti i comuni

	Mgl di euro
Milano	89.287.648
Roma	78.067.436
Torino	21.394.677
Napoli	14.471.123
Genova	14.015.903
Bologna	10.166.173
Firenze	9.743.146
Venezia	7.561.635
Palermo	7.469.666
Verona	6.719.391

Altri comuni province capoluogo

	Mgl di euro
Scandicci (FI)	4.149.266
Assago (MI)	3.854.551
Segrate (MI)	2.768.936
S. Donato Milanese (MI)	2.699.219
Sesto San Giovanni (MI)	2.546.869
Pomezia (RM)	2.204.887
Fiumicino (RM)	2.126.318
Imola (BO)	2.072.044
Valsamoggia (BO)	1.975.121
Sesto Fiorentino (FI)	1.895.265

Comuni province non capoluogo

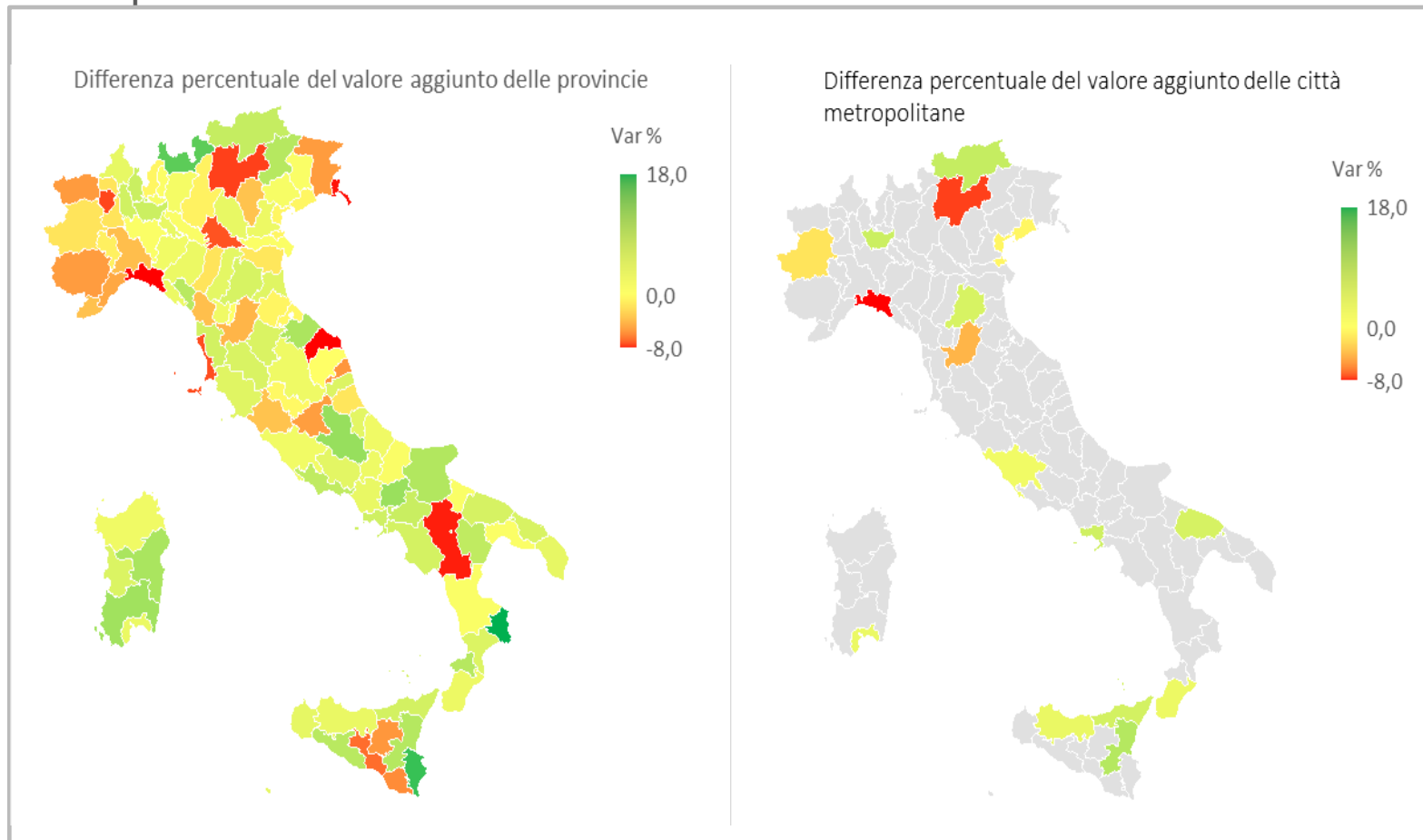
	Mgl di euro
Maranello (MO)	2.708.115
Cesena (FC)	2.435.365
Vimercate (MB)	1.718.966
Alba (CN)	1.690.413
Busto Arsizio (VA)	1.619.471
Agrate Brianza (MB)	1.574.954
Aprilia (LT)	1.423.818
Carpi (MO)	1.387.626
Sassuolo (MO)	1.315.233
Faenza (RA)	1.286.174

Primi risultati del Frame Anticipato Territoriale – Anno 2024

	Ricavi (in miliardi di euro)	Costi (in miliardi di euro)	Val.Aggr. (in miliardi di euro)	M.O.L. (in miliardi di euro)	Produttività (in euro)	Q. Prof	Diff% Val.Aggr.	Diff% M.O.L.	Diff% Produttività	Diff% Q.Prof
Piemonte	274,1	202,2	74,1	30,0	64.570	40,48	-1,03	-6,57	-2,39	-5,60
Valle d'Aosta	6,0	3,9	2,1	1,0	59.174	45,97	-3,14	-11,33	-4,73	-8,46
Lombardia	1.009,5	747,7	256,6	105,7	76.736	41,21	2,09	-3,89	-0,05	-5,86
Trentino-Alto Adige	82,7	57,0	24,6	11,3	71.008	46,01	-0,40	-6,72	-2,35	-6,34
Veneto	385,3	281,3	100,1	41,9	64.551	41,83	0,46	-5,51	-0,87	-5,94
Friuli-Venezia Giulia	73,1	53,7	19,6	7,2	59.371	36,81	-3,42	-16,30	-4,49	-13,33
Liguria	92,3	69,0	22,2	8,6	57.845	38,76	-5,59	-18,21	-6,41	-13,36
Emilia-Romagna	374,6	274,6	98,1	41,6	69.299	42,45	1,30	-3,74	-0,11	-4,98
Toscana	236,8	174,9	61,5	26,3	59.267	42,79	-0,43	-7,40	-2,01	-7,00
Umbria	45,3	33,4	11,5	4,7	53.268	40,64	0,83	-5,71	-0,78	-6,48
Marche	81,9	58,9	22,1	8,8	52.923	39,81	-1,15	-9,20	-2,28	-8,14
Lazio	437,7	333,7	97,9	42,1	67.183	42,96	1,16	-4,47	-1,15	-5,57
Abruzzo	61,9	44,4	17,0	7,0	53.500	41,17	2,08	-5,26	-0,93	-7,20
Molise	11,2	8,5	2,8	1,3	50.547	45,44	0,62	-4,65	-2,03	-5,24
Campania	216,8	163,4	52,7	22,2	48.503	42,07	3,23	-2,11	-0,49	-5,18
Puglia	133,8	99,6	33,9	13,3	43.898	39,29	2,47	-3,29	-0,23	-5,62
Basilicata	20,0	14,8	5,5	2,5	52.869	45,21	-3,80	-12,00	-4,91	-8,53
Calabria	38,7	28,0	10,5	4,5	40.819	42,55	3,01	-1,89	-0,43	-4,75
Sicilia	136,6	100,3	34,0	14,3	45.239	42,04	3,13	-2,24	0,05	-5,21
Sardegna	50,2	35,3	13,8	5,3	45.048	38,59	2,48	-3,30	0,57	-5,64
Italia	3.768,5	2.784,6	960,5	399,5	62.645	41,59	0,95	-5,28	-1,07	-6,17

Valore aggiunto per province e Città metropolitane

Valori percentuali – Anno 2024 su 2023



Crotone la provincia con
maggiore crescita del Valore
Aggiunto rispetto al 2023:
+18,4%

Genova la provincia con il
dato negativo più elevato:
-8,1%

Conclusioni

- I dati economici a livello locale consentono di analizzare il contributo e le dinamiche interne a ciascun territorio. A tale riguardo si fa presente che **sono disponibili ulteriori dati** relativi ai gruppi di impresa, al singolo settore di attività economica (manifattura, utilities, commercio, dettaglio dei servizi non commerciali, ecc.), classe dimensionale o Sistema locale del lavoro. Nonché microdati a cui le amministrazioni comunali possono chiedere accesso attraverso Armida.
- Dati economici ufficiali a livello locale costituiscono riferimenti validi per studiosi, stakeholders e per la programmazione di interventi sul territorio, anche nelle realtà di più piccole dimensioni, che come è stato possibile osservare, rappresentano dei centri produttivi fondamentali per l'insieme dell'economia italiana.
- In tal senso, l'Istat sta investendo nella produzione di dati ancora più aggiornati e tempestivi (Frame territoriale anticipato) utili ad analizzare le tendenze economiche a livello locale, lavorando a tecniche e metodi anche informatizzati per estendere le stime alle **unità senza dipendenti**, a **livello di ENT** e a **livello comunale**, verificando ovviamente la tenuta e l'assenza di distorsioni.

grazie

Daniela De Francesco | defrancesco@istat.it



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

Allegati alla presentazione

- Link ai principali prodotti statistici
- Elenco delle variabili stimate
- Dettaglio copertura
- Dettaglio robustezza

Riferimenti utili

Stima anticipata dei dati economici delle imprese a livello territoriale – Evento del 27/02/2026

<https://www.istat.it/evento/stima-anticipata-dei-dati-economici-delle-imprese-a-livello-territoriale/>

Conti economici delle imprese: stima anticipata delle imprese con dipendenti - Anno 2023

<https://www.istat.it/sistema-informativo-6/conti-economici-delle-imprese-stima-anticipata-delle-imprese-con-dipendenti-anno-2023/>

Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2023

<https://www.istat.it/tavole-di-dati/risultati-economici-delle-imprese-e-delle-multinazionali-a-livello-territoriale-anno-2023/>

Sistema informativo FRAME territoriale

<https://www.istat.it/scheda-qualita/sistema-informativo-frame-territoriale/>

Armida file per il Sistan

<https://www.istat.it/dati/microdati/per-il-sistan/>

Stima delle variabili economiche del Frame Territoriale Anticipato

- Le variabili economiche stimate nel Frame Territoriale Anticipato sono:

Descrizione delle variabili

- Ricavi da vendite e prestazioni escl. IVA, al lordo delle imposte indirette dell'Unità locale
- Variazioni delle rimanenze per prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati dell'Unità locale
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione dell'Unità locale
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni dell'Unità locale
- Altri ricavi e proventi dell'Unità locale
- Acquisti di beni dell'Unità locale
- Costi per Servizi dell'Unità locale
- Godimento di beni di terzi dell'Unità locale
- Oneri diversi di gestione dell'Unità locale
- Variazioni delle rimanenze materie prime e merci dell'Unità locale
- Costo del lavoro dell'Unità locale
- Valore Aggiunto dell'Unità locale (VP-CI-ALTRI_RIC6_8_UL)
- Somma algebrica poste dei ricavi, compresa variazione delle rimanenze dell'Unità locale
- Somma algebrica poste dei costi, esclusa la variazione delle rimanenze dell'Unità locale
- Totale delle variazioni delle rimanenze dell'Unità locale
- Altri ricavi e proventi delle unità giuridiche con 250 addetti e più relativi ai contributi in conto capitale e interessi erogati dallo stato o da altri enti pubblici e agli altri ricavi finanziari (quantità escluse dal calcolo del valore aggiunto per le unità giuridiche con 250 addetti e più)

Copertura del Frame Territoriale con imprese con dipendenti rispetto al Frame Territoriale (valori % Anni 2021-2023)

Regione	Addetti 2023	Unità locali 2023	Valore Aggiunto 2023	Valore Aggiunto 2022	Valore Aggiunto 2021
Piemonte	82,0	36,5	89,4	89,1	89,2
Valle d'Aosta	81,5	41,9	87,3	87,9	86,3
Lombardia	84,5	36,6	88,5	88,4	88,9
Trentino-Alto Adige	85,3	42,5	86,3	84,2	83,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	85,9	42,5	84,8	83,2	83,2
<i>Trento</i>	84,7	42,5	88,2	85,5	84,4
Veneto	84,3	39,1	89,8	89,8	89,8
Friuli-Venezia Giulia	84,5	39,3	90,0	90,4	90,5
Liguria	80,9	38,1	87,5	86,2	85,6
Emilia-Romagna	83,8	36,8	89,8	89,6	89,9
Toscana	81,8	39,4	88,6	88,9	87,1
Umbria	81,7	39,3	88,0	87,6	87,9
Marche	82,4	40,2	88,3	88,1	88,1
Lazio	82,7	37,5	88,4	88,2	87,7
Abruzzo	82,7	42,0	89,3	89,0	89,1
Molise	79,5	42,7	88,4	87,7	87,3
Campania	82,4	43,3	88,1	87,4	87,5
Puglia	82,4	43,7	88,0	87,5	87,7
Basilicata	81,5	42,9	89,4	88,6	90,0
Calabria	78,1	42,8	84,7	84,4	83,6
Sicilia	80,9	44,0	87,1	87,4	86,3
Sardegna	81,1	43,9	86,7	86,2	86,1
Totale Italia	83,0	39,4	88,6	88,4	88,4

Robustezza

Variazione percentuale – Anni 2023, 2022, 2021

REGIONE	Diff % Vagg 2023	Diff % Vagg 2022	Diff % Vagg 2021
Piemonte	-1,56	-3,47	-0,58
Valle d'Aosta	-11,27	-3,53	-1,97
Lombardia	-1,89	0,00	-5,96
Trentino-Alto Adige	-4,67	-2,88	-1,09
Veneto	-2,28	-1,90	-0,49
Friuli-Venezia Giulia	1,21	1,39	1,25
Liguria	-7,45	-4,78	4,36
Emilia-Romagna	-0,67	0,12	-0,08
Toscana	-1,49	-3,86	-0,95
Umbria	-4,62	-1,28	-1,31
Marche	-5,87	0,41	-1,38
Lazio	-3,28	-9,64	3,32
Abruzzo	-3,32	1,10	6,86
Molise	-17,20	0,98	6,13
Campania	-2,98	-1,65	-0,18
Puglia	-1,63	-2,66	2,61
Basilicata	-7,53	11,19	-5,96
Calabria	-6,24	0,38	-0,13
Sicilia	-4,85	-5,75	-3,22
Sardegna	-6,56	-5,79	-4,10
Totale Italia	-2,56	-2,23	-1,43

Lo scostamento tra il Valore Aggiunto calcolato sul Frame Anticipato Territoriale e quello calcolato sul Frame Territoriale definitivo è di circa il -2%

-9,64% del Lazio nel 2022 è dovuto in gran parte all'importante aumento dei prezzi del settore energetico dovuto alla guerra in Ucraina (escludendo le due imprese più importanti del settore, la differenza scende a -1,9%)